

Sanità

Medici di base a pagamento nel centro privato

L'ambulatorio del medico non risponde o, per una visita, bisogna attendere giorni? È arrivato il "medico di prima risposta", un servizio messo a disposizione dal Centro di Medicina di Mestre dedicato, però, a chi se lo può permettere. Il

consulto infatti costa 82 euro e può essere subito accompagnato da esami nella struttura. Ma per la Federazione dei medici di medicina generale si rischia il "prestazionificio".

Fenzo a pagina XI

Medico di famiglia subito, ma si paga

►Il Centro di Medicina rilancia il servizio che "sostituisce" l'ambulatorio del proprio dottore con visite a 82 euro

►Centralino sempre libero e appuntamenti rapidi: «Eventuali accertamenti si possono fare subito in struttura»

SANITÀ

MESTRE "È il mercato, bellezza". Del resto, se hanno tirato su quella *clinica tascabile* in via Nilde Iotti come l'ha definita Vincenzo Papes, amministratore delegato del Gruppo Centro di Medicina, vuol dire che gli affari li sanno fare eccome. E così, in un momento in cui è spesso difficile perfino prendere la linea dell'ambulatorio del proprio medico di base, per non parlare di quando si ha bisogno di una visita in tempi rapidi, il Centro di Medicina si è "inventato" il *Medico di prima risposta*, cioè un team di medici di medicina generale che risponde subito al paziente, negli orari in cui gli ambulatori sono aperti. A pagamento, ovviamente, perché la visita costa 82 euro, e se la può permettere solo chi non ha problemi economici. «Hanno colpito un nervo scoperto - commenta Giuseppe Palmisano, segretario provinciale e regionale della Fimmg, la Federazione italiana dei medici di medicina generale -. Siamo tornati alle *mutue*... Sembra proprio di assistere ad una concorrenza sul mercato sanitario».

IL SERVIZIO

Al Centro di Medicina hanno tappezzato le postazioni di manifesti promozionali del "Medico di prima risposta". Un servizio lan-

ciatò l'anno scorso a Treviso e da qualche mese esportato anche nella nuovissima sede di Mestre, «pensato per i pazienti che desiderano confrontarsi in tempi brevi con un professionista su problematiche di salute, consulti clinici e accertamenti diagnostici - spiegano da via Nilde Iotti -. Il servizio offre una valutazione clinica d'insieme sullo stato di salute del paziente, garantendo una presa in carico tempestiva e un orientamento preciso nel percorso di cura. In caso di necessità e su indicazione del medico, sarà anche possibile effettuare esami di laboratorio e diagnostica per immagini direttamente in struttura, con tempi di esecuzione e refertazione rapidi». Una "rapidità" che ormai è diventata un miraggio nel servizio sanitario pubblico, ma che è appunto a disposizione solo di chi se la può permettere economicamente, chiamando semplicemente il numero del Centro di medicina (mai occupato a differenza degli ambulatori) dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19, e fissare l'appuntamento.

IL COMMENTO

«Ero a conoscenza della cosa - commenta il segretario della Fimmg Palmisano -. Riconosco che si tratta di una scocciatoia per aggirare le attese e le difficoltà di accesso che lamentano gli

assistiti». Ma Palmisano passa al contrattacco: «Temo il prestazionificio - prosegue -, l'affossamento delle linee guida sull'appropriatezza delle prestazioni nel senso più nobile del termine, invece di fare attenzione ad un utilizzo equo delle risorse. Chi si rivolge a questi servizi è probabile che abbia una polizza che poi lo rimborsa, anche per esami collegati che magari non sono necessari. Le polizze, magari coperte dal welfare aziendale, sono anche una cosa positiva, ma tutto deve essere usato con buonsenso». Ma se il privato ha puntato su questo servizio, è chiaro che il servizio pubblico non va. Gli ambulatori dei medici di famiglia sono perennemente sotto pressione. «È un percorso lento, ma ci stiamo lavorando - risponde Palmisano -. Penso al 116.117: va trovato l'anello di congiunzione con gli ambulatori, filtrando a monte le chiamate. Dobbiamo riuscire a codificare chi deve essere visto in giornata e i pazienti per i quali la visita può essere programmata successivamente. Presto avremo anche le Aggregazioni territoriali e le Case della comunità, e questa sarà la svolta».

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PALMISANO (SEGRETARIO FIMMG):
«PURTROPPO SIAMO TORNATI
ALLE "MUTUE". NOI
STIAMO LAVORANDO PER
DIFENDERE E RILANCIARE
IL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO»



"CLINICA TASCALE"
Il mini-ospedale del Centro di Medicina in via Nilde Iotti.
Qui sopra il "banner" che promuove il "medico di prima risposta"

